

FORLÌTODAY

DIRETTA

Ciclo di assemblee territoriali di Confartigianato: ultimo appuntamento con le imprese forlivesi

Come sintetizzato dal presidente Luca Morigi "tra le sfide che la micro e piccola impresa è chiamata ad affrontare c'è anche la crisi demografica. Gli effetti si riflettono, infatti, sul sistema delle imprese con il calo della forza lavoro e la difficoltà nel reperire giovani qualificati ai quali trasmettere il sapere artigiano"



Redazione

15 febbraio 2023 13:20



Appuntamento conclusivo per le assemblee territoriali di Confartigianato Forlì. Giovedì 16 febbraio alle 20.30 nella sede di viale Oriani 1, gli imprenditori di Forlì potranno incontrare i vertici dell'Associazione assieme ai rappresentanti dell'attuale comitato zonale e presentare la propria candidatura per il rinnovo delle

cariche elettive, che si terrà il prossimo mese. Come sintetizzato dal presidente Luca Morigi “tra le sfide che la micro e piccola impresa è chiamata ad affrontare c’è anche la crisi demografica. Gli effetti si riflettono, infatti, sul sistema delle imprese con il calo della forza lavoro e la difficoltà nel reperire giovani qualificati ai quali trasmettere il sapere artigiano.”

Confartigianato ha ripetutamente espresso preoccupazione per questa tendenza che rischia di compromettere l’eccellenza manifatturiera e di farci scivolare verso produzioni a minore valore aggiunto. “L’assenza di vero dialogo tra scuola e mondo del lavoro aggrava ulteriormente la situazione, lo scollamento tra queste due realtà fa sì che i giovani non abbiano le competenze richieste dalle imprese. Evidenze che inevitabilmente si riverberano sul mercato del lavoro. A gennaio 2023 risulta difficile da reperire quasi la metà (45,6%) delle entrate previste dalle imprese. In parallelo il 23,1% dei giovani tra 15 e i 29 anni non lavora e non studia, una quota che, tristemente, pone l’Italia al primo posto nell’Unione europea.” Tra gli obiettivi del prossimo mandato c’è la volontà di creare un legame più stabile col mondo dell’istruzione per far conoscere l’impresa ai giovani prima della fine del loro periodo di studi.

Conclude Morigi “il futuro del vero made in Italy è affidato ai giovani, che saranno i custodi di un sapere che affonda le radici nella tradizione, ma che utilizza le più moderne tecnologie, innovando costantemente le tecniche produttive.”

© Riproduzione riservata